

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXV-*bis*
n. 2

R E L A Z I O N E

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SIMEST SPA
QUALE GESTORE DEI FONDI PER IL SOSTEGNO
FINANZIARIO ALL'ESPORTAZIONE
E ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO**

(Anno 2023)

(Articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze
(GIORGETTI)

Trasmessa alla Presidenza il 27 gennaio 2025

PAGINA BIANCA



Anno 2023

Relazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze sull'attività dei Fondi per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano gestiti da SIMEST S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.143

www.dt.mef.gov.it

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

ACRONIMI

ASCM	Accordo sui Sussidi e sulle Misure Compensative
ASU	Aircraft Sector Understanding
CCSU	Climate Change Sector Understanding
CIPESS	Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile
CIRRs	Commercial Interest Reference Rates
Comitato	Comitato Agevolazioni
Consensus	Arrangement on Officially Supported Export Credits
MRT	Maximum repayment terms
MPR	Minimum premium rate
NSU	Nuclear Power Plants Sector Understanding
OMC	Organizzazione Mondiale del Commercio
RSU	Rail Infrastructure Sector Understanding
SIMEST	Società Italiana per le imprese all'Estero
SSU	Ships Sector Understanding
TEM	Temporary Export Manager

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Indice

INTRODUZIONE	5
Normativa internazionale di riferimento per il supporto all' <i>export</i>	7
CAPITOLO I - La gestione del Fondo 295	8
1. Premessa	8
2. Fatti di rilievo del Fondo 295	9
3. Situazione gestionale del Fondo 295 al 31/12/2023	12
4. Rendiconto dell'attività del Fondo al 31 dicembre 2022	15
4.1. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo 295 a supporto di finanziamenti agevolati per i sostegni all' <i>export</i> : credito acquirente e credito fornitore	16
4.2. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo a supporto di contributi su Investimenti partecipativi	17
5. Distribuzione per settori produttivi del Fondo 295 (flussi 2023 e portafoglio al 31/12/2023)	18
6. Informativa sul contenzioso relativo al Fondo	19
CAPITOLO II - La gestione del Fondo 394	20
1. Fondo 394/81	20
1.1. Premessa	20
2. Fondo 394-Ucraina	26
3. PNRR – Fondo 394. Domande pervenute il 3 maggio 2022 ed eccedenti le risorse del PNRR	31
4. Considerazioni generali concernenti le diverse tipologie di finanziamenti a tasso agevolato concessi a valere sul Fondo 394/81	32
4.1. I finanziamenti a tasso agevolato di programmi di inserimento mercati – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera a) – DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 3/394/2023 dal 16 luglio 2023)	36
4.2. Intervento Agevolativo per sostenere la partecipazione, anche in Italia, a eventi, anche virtuali, di carattere internazionale tra Fiera, Mostra, Missione imprenditoriale o Missione di sistema, per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 5/394/2023 dal 16 luglio 2023).	37
4.3. I finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (<i>e-commerce</i>) attraverso l'utilizzo di un <i>Market Place</i> o la realizzazione/implementazione di una Piattaforma informatica propria – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 6/394/2023 dal 16 luglio 2023).	39

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

4.4. I finanziamenti agevolati per la Transizione digitale o ecologica delle imprese italiane— DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 4/394/2023.	40
4.5. I finanziamenti agevolati a favore delle imprese colpite dagli effetti del conflitto Russia- Ucraina:	41
5. PNRR su risorse ordinarie	43
5.1. Fiere ed eventi PNRR con risorse ordinarie	43
5.2. E-commerce PNRR con risorse ordinarie	44
5.3. Transizione digitale ed ecologica PNRR con risorse ordinarie.....	45
6. Contributo a fondo perduto per l'indennizzo della perdita di reddito subita dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali.	46
6.1. Contributo a fondo perduto per indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali. <i>Delibera Quadro del 7 giugno 2023 e modifiche successive - Circolare operativa n. 1/FPI/2023 e modifiche successive.</i>	46
6.2. Contributo a fondo perduto per l'indennizzo della perdita di reddito subita dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali. <i>Delibera Quadro del 3 ottobre 2023 – Circolare operativa n. 2/FPI/2023.</i>	47
7. Informativa sul recupero crediti relativo al Fondo 394/81 alla data del 31 dicembre 2023.	48
ALLEGATO 1.....	50
ALLEGATO 2.....	53

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

INTRODUZIONE

La gestione degli interventi di sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano è affidata alla Società Italiana per le Imprese all'Estero SIMEST S.p.A. ("Simest") dal 1° gennaio 1999. Tali interventi, gestiti in precedenza dal Mediocredito Centrale, sono stati attribuiti alla Simest con il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 143, nell'ambito delle misure di riordino e razionalizzazione degli strumenti di supporto pubblico alle imprese per le loro attività all'estero. L'art. 18 del medesimo decreto prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 settembre di ogni anno, presenti una Relazione al Parlamento sugli interventi effettuati nell'anno precedente dal soggetto gestore del Fondo, fornendo elementi di valutazione sull'attività svolta nell'anno in corso, nonché su quella da svolgere nell'anno successivo.

In particolare, è stata affidata alla Simest la gestione di due Fondi.

1. Il Fondo ex Legge 295/1973, riservato:
 - agli interventi agevolativi di sostegno alle esportazioni a pagamento differito (d.lgs. 143/98, capo II – ex Legge 227/77);
 - agli interventi agevolativi di sostegno agli investimenti in imprese all'estero (Legge 100/90, art. 4 e Legge 317/91, art. 14).
2. Il Fondo ex Legge 394/81, destinato:
 - alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri, studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, per la patrimonializzazione delle piccole e medie imprese (PMI) esportatrici, per la partecipazione a fiere ed eventi in Paesi esteri e per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia da parte delle PMI (Legge 133/08, art. 6);
 - dal 2019 ai finanziamenti a tasso agevolato finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (*e-commerce*) attraverso l'utilizzo di un *market place* o la realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica propria (DM 8 aprile 2019, art. 2, comma 1, lett. a) e DM 11 giugno 2020, art. 5);
 - dal 2019 all'inserimento temporaneo in azienda di un *Temporary Export Manager* (TEM) finalizzato all'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa (DM 8 aprile 2019, art. 2, comma 1, lettera b) – DM 8 aprile 2019, art. 6).

Il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle imprese e

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

del made in Italy 1° giugno 2023 "Disciplina degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81", registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2023, ha sostituito il decreto 7 settembre 2016, il decreto 8 aprile 2019 e il decreto 11 giugno 2020, e che disciplina le 6 nuove tipologie di finanziamenti agevolati del Fondo 394/81 - Inserimento mercati; Transizione digitale o ecologica; Fiere ed eventi; E-commerce; Certificazioni e consulenze; *Temporary manager* - confermando la possibilità di una quota di cofinanziamento a fondo perduto ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera d), del Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020 come modificato e integrato, nella misura del 10 per cento dei finanziamenti agevolati.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da convenzioni stipulate il 16 ottobre 1998 tra la Simest e il Ministero dello Sviluppo Economico (allora denominato Ministero del Commercio con l'Estero), una per ciascuno dei predetti Fondi, che sono state rinnovate da ultimo il 26 giugno 2020 per il periodo 1° luglio 2020-31 dicembre 2024 tra la Simest e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) che, in virtù dell'articolo 2, comma 11-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132 è subentrato nelle competenze precedentemente attribuite al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in qualità di amministrazione vigilante sui Fondi gestiti dalla Simest¹.

L'amministrazione dei Fondi è affidata al Comitato interministeriale "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI. Il Comitato dura in carica 3 anni. Le competenze ed il funzionamento del Comitato Agevolazioni per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 sono disciplinate dal Decreto 24 aprile 2019 (MISE-MEF), il cui articolo 6 attribuisce a SIMEST le relative attività di segreteria.

¹ La precedente convenzione stipulata tra Simest e MISE, scaduta il 31 dicembre 2019, era stata prorogata fino al 30 giugno 2020 in virtù di una convenzione stipulata tra Simest e il MAECI, a seguito del trasferimento delle competenze del MISE al MAECI.



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

A seguito dell'emanazione del D.L. 104 del 2019, che ha modificato la composizione del Comitato, attribuendo la presidenza al MAECI in sostituzione del MISE, i componenti del Comitato sono stati parzialmente sostituiti con successivi Decreti del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Normativa internazionale di riferimento per il supporto all'export

L'attività di sostegno alle esportazioni è condotta da Simest nella cornice dell'Accordo sui Sussidi e sulle Misure Compensative (ASCM) dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e dell'Accordo OCSE sui Crediti all'Esportazione (*Arrangement on Officially Supported Export Credits*, detto *Consensus*)², recepito con Regolamento UE 1233/2011.

Il *Consensus*, in particolare, è applicabile alle operazioni di esportazione di beni – diversi da quelli agricoli e militari – con i relativi servizi, con dilazione di pagamento superiore ai due anni. Regole specifiche sono fissate, all'interno dello stesso *Consensus*, per alcune categorie di forniture maggiormente rilevanti, disciplinate dai *Sector Understandings* relativi ai seguenti settori: navi (SSU), aeromobili (ASU), centrali nucleari (NSU), infrastrutture ferroviarie (RSU) e tutti quegli interventi in settori legati al *climate change* (CCSU).

Proprio quest'ultimo *Sector Understanding* è al momento al centro di un più ampio progetto di riforma degli *Arrangement*, frutto di negoziati in sede OCSE, che riguarda non soltanto una revisione e ridefinizione dello *scope* di applicazione delle condizioni previste dal CCSU, ma in termini più ampi prevede una modernizzazione delle condizioni di supporto pubblico all'*export* volta a rivedere: i termini massimi di rimborso (*maximum repayment terms* - MRT), l'appiattimento della curva di rendimento per prestiti di durata maggiore (*minimum premium rate* - MPR), un maggior grado di flessibilità del rimborso, introduzione di una nuova disciplina sui tassi di interesse minimi variabili al fine di garantire maggiore trasparenza ed un quadro regolatorio condiviso atto a garantire parità di condizioni.

² Il *Consensus* nasce nel 1978 come *gentlemen's agreement*, con lo scopo di contenere gli oneri delle Agevolazioni concesse dagli Stati aderenti a carico dei bilanci pubblici ed evitare che i singoli sistemi di sostegno pubblico determinassero forme di concorrenza sleale fra operatori di Paesi diversi.



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

CAPITOLO I - La gestione del Fondo 295

Fondo 295/73 per la gestione degli interventi a sostegno di finanziamenti *export* e per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano

1. Premessa

SIMEST S.p.A., Società Italiana per le Imprese all'Estero, dal 1° gennaio 1999 gestisce gli interventi a sostegno di finanziamenti per l'*export* e l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano a valere sul Fondo pubblico di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 (di seguito "Fondo 295" o "Fondo"). Il Fondo è, in particolare, destinato all'erogazione di contributi in conto interesse a supporto di:

1. finanziamenti per il credito all'esportazione, che consentono a committenti esteri che importano dall'Italia, l'accesso ad un indebitamento a medio/lungo termine a tasso agevolato (CIRR, regolamentato in sede OCSE), tramite operazioni di credito fornitore, *leasing* all'esportazione, credito acquirente e conferme di lettere di credito finanziate a medio e lungo termine;

2. finanziamenti per l'internazionalizzazione (contributi su partecipazioni), che consentono ad imprese italiane di finanziare la propria quota di capitale di rischio in società all'estero, partecipate da SIMEST/FINEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea, tramite l'accesso a finanziamenti bancari agevolati.

Il MAECI ha la competenza relativa agli interventi del Fondo 295 disciplinati dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 - Capo II, nonché la competenza relativa alla stipula della Convenzione con SIMEST per la Gestione del Fondo 295/73.

La Convenzione sottoscritta tra SIMEST e il MAECI il 26 giugno 2020 è valida per il periodo 1° luglio 2020 - 31 dicembre 2024.

L'amministrazione del Fondo è affidata al Comitato interministeriale "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE (oggi MIMIT) e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI.

Il Fondo è alimentato sia da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato sia dai differenziali, qualora positivi, di interessi pagati dalle banche al Fondo.

Nel corso del 2023 hanno avuto luogo 16 riunioni del Comitato Agevolazioni.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

2. Fatti di rilievo del Fondo 295

Nella riunione del 29 settembre 2022 il Comitato Agevolazioni, ha approvato il Piano Previsionale dei Fabbisogni Finanziari del Fondo 295/73 per l'anno 2023 e proiezioni sino al 2025 ed il Piano strategico annuale del Fondo 295 con la richiesta di un rifinanziamento del Fondo 295 per l'anno 2023 in un range tra 1.200 e 4.300 milioni di euro e la proposta del rifinanziamento del Fondo 295 per l'importo più elevato.

Con Delibera del 27 dicembre 2022, n. 58 il CIPESS ha approvato, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 143/1998 e s.m.i., il Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295 per l'anno 2023 (e proiezioni per gli anni 2024 e 2025), e di conferma della misura massima di 150 bppa di contributo agli interessi erogabile a valere sul Fondo 295 con riferimento alle operazioni basate su raccolta dei Fondi a tasso variabile e l'eventuale incremento da parte del Comitato Agevolazioni di tale limite massimo fino a 200 bppa per tali operazioni, in conformità all'articolo 9, comma 4, del Decreto 21 aprile 2000, n. 199, ed in presenza di condizioni di mercato che rendano necessaria tale modifica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023,

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) non ha previsto il rifinanziamento del Fondo 295 per il 2023 e all'articolo 1, commi 417 e 418, ha modificato l'articolo 16, comma 1-bis del D.Lgs. n. 143/1998 al fine di pervenire ad una nuova metodologia di calcolo degli impegni del Fondo 295 e ha dato indicazioni per garantire la continuità operativa del Fondo 295 nel corso del 2023.

In particolare, l'articolo 1, comma 417, ha modificato il citato articolo 16, comma 1-bis, del D.Lgs. 143/98 sulla metodologia di calcolo degli impegni del Fondo 295, comportando la necessità della definizione di una nuova metodologia che dovrà essere adottata dal Comitato Agevolazioni su proposta di SIMEST e trasmessa per informativa al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (unitamente al Piano strategico annuale e al Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295) e non più approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

L'articolo 1, comma 418, ha inoltre stabilito che per l'anno 2023, nelle more della definizione e approvazione della nuova metodologia e considerato il contesto di volatilità dei tassi di interesse, il Comitato Agevolazioni può implementare strategie flessibili di copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio che, in linea con le migliori pratiche di mercato e nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente, assicurino la continuità operativa e la sostenibilità del Fondo 295.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Il Comitato Agevolazioni, quindi, nella riunione del 30 marzo 2023 ha approvato la Strategia transitoria per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della Legge di Bilancio 2023, che assicura la continuità operativa e la sostenibilità del Fondo 295/73 basata su una valutazione delle disponibilità dei flussi di cassa del Fondo 295 riferite alle operazioni di Credito Acquirente e, quindi, ha deliberato operazioni di credito acquirente della pipeline del 1° trimestre 2023 per complessivi 5,7 €/mld sulla base della citata Strategia transitoria per l'anno 2023 e con riferimento alle disponibilità di cassa del Fondo 295 che assicurano la copertura del fabbisogno per le erogazioni attese fino al 2025.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 3 ottobre 2023, ha approvato il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295 per l'anno 2024 e proiezioni fino al 2026 e il Piano strategico annuale, con la richiesta di nuovi stanziamenti per almeno 314 milioni di euro per il 2024 per il portafoglio e la *pipeline* del credito acquirente, elaborata sulla base dei flussi di cassa a 3 anni ai quali è stato applicato - in via prudenziale ed in coerenza con quanto condiviso nell'ambito del Tavolo Tecnico SIMEST/CDP/Ministeri - uno scenario di *stress* (+200 bps parallelo) su rischio tasso di interesse coerente con lo scenario prudenziale EBA, con lo *stress* sul rischio cambio (+25% EUR/ USD) mantenuto inalterato rispetto alla metodologia *Solvency*. Sulla base delle condizioni di mercato e della *pipeline* 2023/2024, le risorse disponibili (cassa più crediti pluriennali previsti da precedenti stanziamenti) - in assenza di scenari di *stress* - garantirebbero la copertura dei flussi di cassa attesi nel triennio 2024-2026 relativi al portafoglio e la *pipeline* 2023/2024 del credito acquirente.

In data 10 novembre 2023 il Ministro dell'economia e delle finanze ha presentato la Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla SIMEST quale gestore dei fondi per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano - Fondo 295/73 e Fondo 394/81 - Esercizio 2022. (Doc. XXXV-bis n. 1).

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 30 novembre 2023, ha approvato l'aggiornamento delle Circolari operative *export* di cui al Fondo 295/73 - Circolare n. 1/2023 Contributo *export* su Credito Acquirente, Circolare n. 2/2023 Contributo *export* su Lettera di credito con *Post Financing*, Circolare n. 3/2023 Contributo *export* su Credito fornitore e Circolare n. 4/2023 Contributo *export* su *Leasing* all'esportazione - al fine di recepire le modifiche intervenute con la riforma OCSE del Tasso CIRR entrata in vigore dal 15 luglio 2023 ("Riforma del Tasso CIRR") mediante aggiornamento dell'"Arrangement on Officially Supported Export Credits" ("Accordo") e con l'articolo

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

31-*quater* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Con la Riforma del Tasso CIRR, l'OCSE si è posta l'obiettivo di prevedere (i) un maggior allineamento dei tassi CIRR ai tassi di mercato e (ii) la definizione di un costo di prenotazione di tale tasso in un'ottica di efficientamento delle risorse pubbliche. La Riforma del Tasso CIRR si applica a tutti i settori regolati in ambito OCSE ad eccezione dei settori *Aircraft*, *Shipping* e Difesa per i quali si continueranno ad applicare i tassi CIRR e le modalità di prenotazione del tasso preesistenti. Con riferimento ai settori esclusi: 1) il settore *Aircraft* (aerei, elicotteri e altri velivoli) è stato regolamentato in un accordo settoriale che prevede modalità specifiche, attualmente non oggetto di revisione; 2) per il settore *Shipping* (navale e crocieristico), è in corso di valutazione tra i Paesi partecipanti all'Accordo l'estensione della riforma a tale settore (il Segretariato OCSE ha riattivato il Gruppo informale di esperti il cui primo incontro è previsto a marzo 2024); 3) il settore della Difesa è l'unico settore deregolamentato in ambito OCSE e, pertanto, si lascia ai singoli Paesi valutare se applicare i termini della riforma oppure i CIRR preesistenti e i relativi termini di fissazione del tasso CIRR ancora in vigore per il settore *Shipping*.

Con riferimento alle modifiche apportate all'articolo 15 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 dall'articolo 31-*quater* del decreto-legge n. 71/2021 convertito dalla legge n. 106/2021, le stesse hanno consentito di ampliare l'operatività *export* ricomprendendo, tra i soggetti destinatari del contributo *export* (i) gli intermediari finanziari (operatori di riferimento delle imprese di piccole e medie dimensioni) e (ii) le società controllate e collegate estere di società italiane nella loro attività con l'estero. Le modifiche, di immediata applicabilità, sono già operative.

La Riforma del tasso CIRR si articola in due parti: (i) Strutturale: che consiste nella modifica della modalità di costruzione del tasso CIRR applicabile ai finanziamenti. Tale parte della Riforma del tasso CIRR prevede che il tasso CIRR sia definito tenendo conto: a) della durata complessiva dei finanziamenti (*i.e.* periodo di preammortamento e ammortamento); b) del livello dei rendimenti dei titoli governativi sulle varie durate da 3 a 10 anni. Prima della Riforma del tasso CIRR, il livello del tasso CIRR era individuato tenendo conto solo del periodo di rimborso dei finanziamenti (pertanto non veniva valorizzato il periodo di preammortamento) e dei rendimenti dei titoli governativi a durate precise (3, 5 e 7 anni); (ii) Operativa: che consiste a) nella previsione di un Costo di prenotazione del tasso CIRR e di un periodo massimo di validità dello stesso; b) nell'individuazione delle tempistiche di prenotazione/fissazione del tasso CIR.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Il CIPESS in data 30 novembre 2023 ha approvato il Piano strategico annuale e del Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295. Sulla base delle potenziali operazioni attese per l'anno 2024, il piano strategico indica nuova operatività per un volume pari a circa 11,1 miliardi di euro, articolata nei seguenti macrosettori: i) crocieristico (66%); ii) difesa (20%); iii) altre industrie (10%); iv) industria metallurgica (3%); v) acqua, ambiente, servizi urbani (1%). Tale operatività è articolata nelle seguenti aree geografiche: America Latina e Caraibi (60%), Unione Europea (27%); altra Europa e CSI (10%), Medio Oriente e Nord Africa (3%). Inoltre, ha confermato, il livello massimo dei contributi a fondo perduto agli interessi per l'anno 2024 (operatività credito acquirente), pari a 150 bps ed eventuale incremento di tale limite massimo fino a 200 bps per tali operazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del Decreto 21 aprile 2000, n. 199.

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 - Legge di Bilancio 2024, non ha disposto rifinanziamenti del Fondo 295/73 ed è intervenuta con l'articolo 1, comma 248, a modificare nuovamente l'articolo 16, comma 1-bis, del Decreto legislativo 143/98 sulla metodologia di calcolo degli impegni del Fondo 295, disponendo che «sulla base delle stime degli accantonamenti in linea con le migliori pratiche di mercato, il Gestore provvede ad effettuare gli accantonamenti, se necessari, ai fini della copertura delle uscite di cassa stimate per il triennio successivo che, tenuto conto delle disponibilità di cassa, presenti sul Fondo e delle ulteriori risorse disponibili a legislazione vigente anche in via pluriennale, ne assicurino la continuità, l'operatività e la sostenibilità».

Inoltre, ha inserito il comma 1-ter al predetto articolo 16 del Decreto legislativo 143/98, che dispone che per le finalità di cui al comma 1-bis, il Ministero dell'economia e delle finanze con riferimento agli impegni assunti e a quelli da assumere annualmente, è autorizzato ad effettuare operazioni finanziarie di copertura, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, disciplinando le relative modalità.

3. Situazione gestionale del Fondo 295 al 31/12/2023

Al 31/12/2023 le risorse disponibili, a lordo degli impegni, sono pari a 3.781 milioni di euro (costituite da Cassa per 3.339 milioni di euro e da Crediti a tre anni per impegni pluriennali di spesa pari a 442 milioni di euro), a fronte di un portafoglio complessivo pari a 41.098 milioni di euro con assorbimenti per 1.700 milioni di euro³

³ Assorbimenti per tutta la durata delle iniziative in portafoglio pari a 4.019 milioni di euro (per credito acquirente si tratta di flussi di cassa base).

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

(per il credito acquirente si tratta di flussi di cassa base a tre anni). Le risorse residue disponibili risultano pari a 2.081 milioni di euro.

Fondo 295 importi in €/mln	Portafoglio in essere	Risorse al 31.12.2023 ^(*)	Accantonamenti portafoglio ^(**)	Disponibilità al 31.12.2023
Credito Acquirente	40.127	3.525	-1.624	1.901
Credito Fornitore	712	200	-56	144
Contributi su Partecipazioni	258	56	-20	36
Totale	41.098	3.781	-1.700	2.081

*Cassa + crediti pluriennali 3Y

**Per il credito acquirente si tratta di flussi di cassa base non stressati 3Y sul portafoglio (2024-2026)

In particolare:

- credito acquirente: 40,1 miliardi di euro circa in termini di volumi di finanziamenti *export* agevolati, quali stima di accantonamenti per il fondo (flussi di cassa base a tre anni) pari a 1.624 milioni di euro⁴ e di risorse disponibili pari a 1.901 milioni di euro⁵;
- credito fornitore: 712 milioni di euro in termini di volumi di finanziamenti *export* agevolati, con relativi impegni di base per 56 milioni di euro e di risorse disponibili pari a 144 milioni di euro⁵;
- contributi su investimenti partecipativi: 258 milioni di euro in termini di volumi di finanziamenti agevolati, con relativi impegni di base per 20 milioni di euro e di risorse disponibili pari a 36 milioni di euro⁵.

Al fine di supportare gli interventi a valere sul Fondo 295, SIMEST monitora periodicamente le esigenze di liquidità, tramite:

- una reportistica mensile al Comitato Agevolazioni volta a monitorare lo stato delle risorse e le relative esigenze nel corso dell'anno;
- la definizione, su base annuale, di un piano dei fabbisogni finanziari del Fondo per l'anno successivo e le proiezioni per i due anni successivi, per richiedere i relativi stanziamenti sul Bilancio dello Stato.

Al fine di monitorare l'andamento delle operazioni di credito acquirente e credito fornitore il Gestore redige su base semestrale una reportistica al Comitato Agevolazioni volta a identificare eventuali criticità sulle operazioni in portafoglio.

⁴ Utilizzando la Metodologia 2018, gli accantonamenti su portafoglio di credito acquirente sarebbero stati pari a -5.405 €/mln (impegni a vita intera pari a -5.835 €/mln), con deficit pari a -1.195 €/mln.

⁵ Il calcolo delle disponibilità residue tiene conto della ripartizione gestionale per prodotto di tutte le risorse allocate al Fondo come da indicazione approvata dal Comitato Agevolazioni nella riunione del 21 maggio 2018.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

In relazione agli stanziamenti a valere sul Fondo 295, si riportano di seguito gli interventi normativi in corso di finalizzazione, che presentano complessivamente crediti da incassare per 1.153 milioni di euro (442 milioni di euro per il triennio 2024-2026 e 711 milioni di euro per gli anni rimanenti dal 2027 al 2033):

- Risorse DPCM 21.07.2017 – art. 1, comma 140, legge n. 232/2016 (legge bilancio 2017): tale DPCM ha assegnato risorse per 400 milioni di euro al Fondo (Decreto di impegnabilità nel 2018, MEF-DT-2018/39278). Con decreto n. 77182 del 05 agosto 2019, il MEF ha provveduto alla rimodulazione delle somme impegnate con il decreto n. 2018/39278 «disimpegnando» somme per 64.615.385 euro dagli importi assegnati alle annualità 2020-2024. Registrato in data 04 maggio 2020 il decreto IPE di riallineamento delle risorse come previsto dall'art. 1, co. 140, della l. n. 232/2016. Incassati 8 milioni di euro nel corso del 2023. Crediti residui da incassare pari a 73 milioni di euro per le annualità dal 2024 al 2032.

- L'articolo 12 del DL 91/2018 (Proroga Termini) convertito dalla legge n. 108/2018, ha attribuito al Fondo 295 480 milioni di euro (di cui 160 milioni di euro 2018, 125 milioni di euro per il 2019 e 15 milioni di euro annui dal 2020 al 2032 pari a 195 milioni di euro). Emesso il decreto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per 195 milioni di euro (annualità 2020 – 2032), registrato in data 12 aprile 2019. Incassati 15 milioni di euro nel corso del 2023. Crediti residui da incassare pari a 135 milioni di euro per le annualità dal 2024 al 2032.

- Il DPCM del 28 novembre 2018 (G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019) Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti di cui all'art. 1, comma 1072, della Legge di Bilancio 2018, reca stanziamenti per complessivi 1.061.717.805 euro (2018-2033). Per le annualità 2019-2033 è stato emesso il decreto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per 982 milioni di euro, registrato il 3 maggio 2019. Incassati 43 milioni di euro nel corso del 2023. Crediti residui da incassare pari a 649 milioni di euro per le annualità dal 2024 al 2033.

- DPCM 11.06.2019 - Riparto del Fondo investimenti in attuazione dell'articolo 1, comma 98, della legge n. 145/2018 (legge bilancio 2019): l'articolo 1, commi 95-98, prevede il Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese per complessivi 200 milioni di euro (annualità 2019-2026), con apposito DPCM. Con tale riparto è atteso il completamento del rifinanziamento del Fondo 295, in conformità con il Piano Previsionale dei Fabbisogni Finanziari per il 2019 approvato dal Comitato Agevolazioni il 27 giugno 2018, trasmesso al MEF e al MISE. Tali risorse sono state impegnate con



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

decreto n. 94038 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 13 novembre 2019. Incassati 25 milioni di euro nel corso 2023. Crediti residui da incassare pari a 66 milioni di euro per le annualità dal 2024 al 2026.

- DPCM 23 dicembre 2020: ha rifinanziato il Fondo 295 per complessivi 130 milioni di euro (annualità 2020-2026). Emessi i decreti di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per le annualità 2022 – 2024 il 10 gennaio 2022 e per le annualità 2025 – 2026 il 7 giugno 2022. Crediti residui da incassare pari a 81 milioni di euro per le annualità dal 2024 al 2026.

- Legge n. 234/2021: la Legge di Bilancio 2022 ha stanziato 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e complessivi 100 milioni di euro per gli anni 2025 e successivi sul capitolo di bilancio 7298 del MEF. In data 07.06.2022 registrato IPE per 250 milioni di euro per annualità 2022-2026. Incassati 50 milioni di euro nel corso 2023. Crediti residui da incassare pari a 150 milioni di euro per le annualità dal 2024 al 2026.

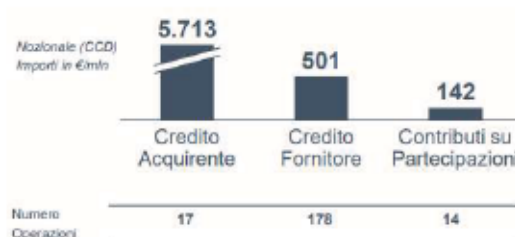
Fondo art. 3 legge 28 maggio 1973 n. 295		
Stanziamenti - €/min	Totale risorse assegnate al Fondo 295/73	2024 - 2033
		Risorse ancora da incassare
(A) DPCM 21.07.2017 - articolo 1, comma 140, legge n. 232/2016 (legge bilancio 2017)	400	73
(B) DL 91/2018 "Proroga Termini", convertito, con modificazioni, dalla L. 105/2018	400	136
(C) DPCM 26.11.2018 - Riparto delle risorse del Fondo investimenti adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 206 (legge bilancio 2018)	1.052	649
(D) DPCM 11.06.2019 - Riparto del Fondo investimenti in attuazione dell'articolo 1, comma 90, della legge n. 146/2018 (legge bilancio 2019)	200	66
(E) DPCM 23 dicembre 2020 (legge di bilancio 2020)	130	81
(F) Legge n.234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022)	250	150
Totale (A) + (B) + (C) + (D) + (E) + (F)	2.522	1.153

4. Rendiconto dell'attività del Fondo al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 il Comitato Agevolazioni ha accolto 209 operazioni per un importo di finanziamenti agevolati pari a 6.355 milioni di euro (rispetto al 2022 che ha registrato 106 operazioni per un importo di finanziamenti agevolati pari a 555 milioni di euro), con una stima complessiva di accantonamenti al 31 dicembre 2023, sulla base dei flussi di cassa a 3Y non stressati così come previsto dalla metodologia prevista

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

dalla Legge di Bilancio 2024, a valere sulle risorse del Fondo 295 per 547 milioni di euro.



4.1. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo 295 a supporto di finanziamenti agevolati per i sostegni all'*export*: credito acquirente e credito fornitore.

Nel corso del 2023, il Comitato Agevolazioni ha accolto finanziamenti agevolati per sostegni all'*export* pari ad 6.213 milioni di euro⁶ in termini di volumi (rispetto a 524 milioni di euro nel 2022) e 195 in termini di numero operazioni (rispetto a 96 nel 2022).

I volumi di finanziamenti agevolati accolti sono da ricondurre:

a. per la quasi totalità (92% circa) a 17 operazioni di credito acquirente, per un ammontare complessivo di 5.713 milioni di euro, di cui 3.799 milioni di euro, inerenti a 8 nuove operazioni, hanno riguardato finanziamenti delle forniture effettuate da esportatori italiani a controparti estere nei settori della cantieristica navale (settore crocieristico) e della difesa; 1.914 milioni di euro hanno riguardato variazioni in aumento del valore nominale di 9 operazioni di credito acquirente già deliberate e relative a commesse nel settore crocieristico.

b. per la restante parte (8% circa) a 178 operazioni di credito fornitore, per un importo di circa 501 milioni di euro, relative al finanziamento di forniture di macchinari e impianti nel settore dell'industria meccanica, chimico/petrochimico e dell'industria metallurgica realizzate da società italiane per controparti estere. L'impegno per contributi relativo alle operazioni accolte nel 2023 è stato pari a 44 milioni di euro, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti agevolati del 9% a fronte del 6% rilevato nel 2022. Rispetto al 2022, si registra una minore *size media*, da 5 milioni di euro nel 2022 a 3 milioni di euro nel 2023, riconducibile ad un maggior ricorso da parte delle PMI allo strumento rispetto all'anno precedente.

⁶ Include i prodotti credito acquirente e credito fornitore.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

4.2. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo a supporto di contributi su Investimenti partecipativi

I contributi su investimenti partecipativi a sostegno degli investimenti di società italiane in imprese estere partecipate da SIMEST/FINEST (residenti in area *Extra UE*) nel corso del 2023 hanno registrato un significativo aumento in termini di volumi rispetto al 2022 (+40% sul numero delle operazioni). Il *trend* in aumento è da interpretare come la diretta conseguenza del mercato dei capitali caratterizzato da tassi di interesse stabilmente più elevati nel 2023, contesto nel quale il contributo in conto interessi gestito da SIMEST ha svolto un ruolo rilevante nell'ottimizzazione del costo del *funding* dei progetti di investimento estero promossi da imprese italiane. L'andamento del prodotto, inoltre, è correlato all'andamento delle operazioni di Investimenti partecipativi sottostanti che nel 2023 ha registrato volumi complessivi per 168 milioni di euro⁷ (rispetto a 102 milioni di euro del 2022).

Nel corso dell'anno il Comitato Agevolazioni ha accolto 14 operazioni per un importo di finanziamenti agevolabili di 142 milioni di euro, relativi a finanziamenti a sostegno di investimenti di società italiane in imprese estere (*extra UE*) partecipate da SIMEST.

Nel 2023 il settore prevalente è stato quello chimico/petrochimico con una quota del 34% circa, seguito dall'industria meccanica con il 29%, l'agroalimentare con il 28% e dall'industria metallurgica con il 3%.

I principali Paesi di destinazione sono stati gli Stati Uniti (40% dei volumi), seguiti dal Canada, India e Messico.

L'impegno per contributi relativo alle operazioni accolte nel 2023 è stato pari a 14 milioni di euro, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti agevolati del 10% a fronte del 4% rilevato nel 2022, differenza riconducibile alla citata evoluzione dei tassi di interesse con conseguente riflesso sull'entità del contributo riconosciuto alle imprese proponenti.

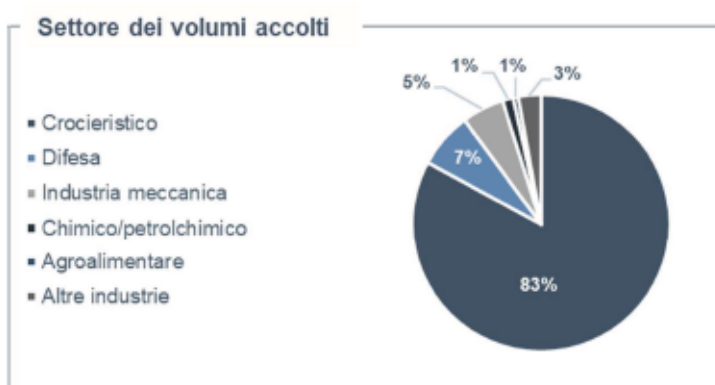
⁷ Di cui 94 milioni di euro *Investimenti partecipativi* SIMEST e 74 milioni di euro *Investimenti partecipativi sul Fondo di Venture Capital* (incluse le operazioni a valere sull'operatività Start up del Fondo pari a ca. 4,1 €/Mln nel corso del 2023).



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

5. Distribuzione per settori produttivi del Fondo 295 (flussi 2023 e portafoglio al 31/12/2023)

Di seguito la rappresentazione dei flussi accolti nel 2023 e del portafoglio al 31 dicembre 2023 del Fondo 295/73 (i grafici includono credito acquirente, credito fornitore e contributi su investimenti partecipativi).



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

6. Informativa sul contenzioso relativo al Fondo

Alla data del 31 dicembre 2023 risulta un unico procedimento relativo ad operazioni di credito fornitore nei confronti di ILVA Spa (per un valore complessivo di euro 103.400.000 circa). Il credito risulta ammesso nello stato passivo di ILVA Spa in amministrazione straordinaria.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

CAPITOLO II - La gestione del Fondo 394

Fondo 394/81 rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato Legge 394/81, art. 2, comma 1 - Legge 133/08, art. 6, comma 4.

1. Fondo 394/81.

1.1. Premessa

Il Fondo 394/81 è stato istituito con l'articolo 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri, inclusi, dal 2020, gli Stati membri dell'Unione europea.

Il Fondo 394/81 è a carattere rotativo ed è alimentato dai rientri dei finanziamenti erogati e da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato. La sua gestione è affidata a SIMEST ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 143/1998.

L'articolo 6 (Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha riformato le iniziative finanziabili a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di importanza minore – Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*de minimis*”.

Il Decreto 7 settembre 2016 (del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) ha definito i termini, le modalità e le condizioni degli interventi, ulteriormente dettagliati dalle Circolari operative approvate dal Comitato Agevolazioni, ed il Decreto 8 aprile 2019 (del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) ha introdotto i due finanziamenti agevolati a supporto di “*E-commerce*” e “*Temporary Export Manager*” e ha modificato il Decreto 7 settembre 2016 relativamente alla definizione delle MID-CAP⁸ beneficiarie dei finanziamenti agevolati e ha ampliato la tipologia di strutture ammissibili per i Programmi di inserimento nei mercati esteri.

L'articolo 18-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha esteso l'operatività del Fondo 394/81 ai Paesi dell'Unione Europea, e tale estensione è stata attuata con il Decreto

⁸ Imprese non qualificabili come PMI con un numero di dipendenti non superiore a 1.500 unità, calcolato sulla base del regolamento UE n. 651/2014.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

11 giugno 2020 (del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze), che ha apportato le occorrenti modifiche al Decreto 7 settembre 2016 e al Decreto 8 aprile 2019.

Nell'ambito del trasferimento al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito "MAECI") delle competenze in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema Paese, l'articolo 2, comma 12, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ha trasferito al MAECI, di concerto con il MISE e con il MEF, la competenza a determinare i termini, le modalità e le condizioni degli interventi a valere sul Fondo 394/81 nonché le attività e gli obblighi del gestore e le funzioni di controllo, e il comma 11-bis del medesimo articolo 2 ha trasferito al MAECI la competenza relativa alla stipula della Convenzione con SIMEST per la gestione del Fondo 394/81.

È stata, quindi, sottoscritta tra SIMEST e il MAECI una Convenzione di proroga fino al 30 giugno 2020 della Convenzione del 28 marzo 2014 e, successivamente, è stata sottoscritta la Convenzione 26 giugno 2020 per il periodo 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2024.

In data 27 gennaio 2022, in relazione all'operatività "Fondo 394-PNRR" *Sub-misura* "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (M1.C2.I5) - disciplinata da apposita Convenzione stipulata il 27 dicembre 2021 di cui all'apposito Rendiconto - è stato sottoscritto un *Addendum* alla Convenzione 26 giugno 2020 del Fondo 394 per la gestione della *Sub-misura* "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (M1.C2.I5).

L'amministrazione del Fondo 394 è affidata al "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE (oggi MIMIT) e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI.

Le importanti novità normative introdotte nel corso del 2020 e del 2021 (tra cui l'introduzione del cofinanziamento a fondo perduto) hanno determinato, come già rappresentato nei Rendiconti 2020 e 2021, una trasformazione strutturale e di prodotto del Fondo 394/81 cui è conseguita una crescita esponenziale dell'interesse delle

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

imprese verso gli strumenti del Fondo, determinando la seconda sospensione temporanea dell'attività di ricezione delle domande di finanziamento agevolato a valere sul Fondo 394 (e connesso cofinanziamento a fondo perduto) disposta in via di urgenza per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a decorrere dal 4 giugno 2021 alle ore 16:00 (con Avviso pubblicato sulla G.U. n. 140 del 14.06.2021).

A seguito di tale sospensione, la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) con l'articolo 1, comma 49, lettera a), ha rifinanziato il Fondo 394/81 per un importo pari a 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 (e l'articolo 1, comma 49, lettera b) ha rifinanziato la quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per i cofinanziamenti a fondo perduto per un importo pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026) per il riavvio dell'operatività del Fondo 394, con la connessa riforma degli strumenti agevolativi.

Il citato rifinanziamento del Fondo 394 disposto dall'articolo 1, comma 49, lettera a), della Legge di Bilancio 2022 è stato successivamente decrementato di 200 milioni di euro per il 2022 dall'articolo 39 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34.

Nel corso del 2022 sono stati avviati i tavoli di lavoro per la ridefinizione degli strumenti del Fondo 394 ed il riavvio della nuova operatività nel 2023 mediante la definizione di un nuovo Decreto interministeriale (MAECI-MIMIT-MEF) recante la "Disciplina degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81".

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 26 gennaio 2023 ha deliberato la Proroga del supporto esterno per la gestione dei picchi di operatività nella fase di erogazione per il Fondo 394 e PNRR-Fondo 394.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 30 marzo 2023 ha approvato la misura e tipologia delle garanzie a supporto dei finanziamenti agevolati del Fondo 394 e le imprese esenti dalla prestazione delle garanzie (PMI Innovative e Imprese con interessi nei Balcani Occidentali – Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord -).

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 27 aprile 2023 ha preso atto dell'Apertura di un primo ufficio di rappresentanza di SIMEST all'estero, in Serbia (a Belgrado) in attuazione del Piano Strategico 2023-2025 di SIMEST che prevede nel pilastro "Crescita sostenibile e di qualità" l'avvio del nuovo servizio di consulenza strategica per l'internazionalizzazione in coordinamento con il sistema istituzionale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Il Fondo 394/81 è stato riaperto a decorrere dalle ore 9:00 del 3 maggio 2023 per l'operatività Ucraina *Import* ed Ucraina *Export* con relativo Avviso sulla G.U. n. 79 del 3 aprile 2023.

Con riferimento agli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Emilia Romagna a decorrere dal 1° maggio 2023, il Comitato Agevolazioni nella riunione del 7 giugno 2023 ha deliberato la sospensione fino al 31 dicembre 2023 dei pagamenti dei finanziamenti del Fondo 394 e PNRR-Fondo 394, ossia della quota capitale e degli interessi delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2023, dal 1° maggio al 31 dicembre 2023, con la durata complessiva dei finanziamenti rimasta in ogni caso invariata, e disposta su richiesta delle imprese e dei beneficiari.

Inoltre, in adeguamento al disposto del decreto-legge n. 61/2023, ha deliberato la sospensione dal 1° maggio 2023 fino al 31 agosto 2023 - nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'Allegato 1 del decreto-legge n. 61/2023 - dei termini relativi ai procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data per tutti i finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo 394/81 e sulle risorse del PNRR-Fondo 394/81 e connessi cofinanziamenti a fondo perduto a valere sulla quota di risorse del Fondo Promozione Integrata.

Infine, ha deliberato i costi straordinari connessi alla gestione delle misure emergenziali per il sostegno alle imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 27 aprile 2023 ha approvato il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari per il 2024 e proiezioni fino al 2026 del Fondo 394/81, che non ha richiesto lo stanziamento di nuove risorse per l'anno 2024.

Il Decreto 1° giugno 2023 "Disciplina degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81", registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2023, ha sostituito il decreto 7 settembre 2016, il decreto 8 aprile 2019 e il decreto 11 giugno 2020, e che disciplina le 6 nuove tipologie di finanziamenti agevolati del Fondo 394/81 - Inserimento mercati; Transizione digitale o ecologica; Fiere ed eventi; E-commerce; Certificazioni e consulenze; *Temporary manager* - confermando la possibilità di una quota di cofinanziamento a fondo perduto ai sensi dell'articolo 72,

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

comma 1, lettera d), del Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020 come modificato e integrato, nella misura del 10 per cento.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 12 luglio 2023 ha approvato la misura e tipologia delle garanzie a supporto dei finanziamenti agevolati e imprese esenti dalla prestazione delle garanzie ed ha approvato le Circolari operative dei 6 interventi agevolati del Fondo 394 - Circolare n. 3/394/2023 Inserimento Mercati, Circolare n. 4/394/2023 Transizione Digitale e/o Ecologica, Circolare n. 5/394/2023 Fiere ed Eventi, Circolare n. 6/394/2023 E-Commerce, Circolare n. 7/394/2023 Certificazioni e consulenze, Circolare n. 8/394/2023 *Temporary Manager* - che contengono anche la determinazione delle modalità e dei criteri selettivi per i cofinanziamenti a fondo perduto in regime *de minimis* della lettera d) del Fondo Promozione Integrata.

Ha, inoltre, provveduto alla prescritta ricognizione e conferma delle ulteriori delibere di carattere generale inerenti all'operatività del Fondo 394/81 già assunte e che restano applicabili.

Le imprese hanno, quindi, potuto presentare le domande di finanziamento agevolato per le 6 linee di intervento del Fondo 394 con connesso cofinanziamento a fondo perduto del FPI in regime *de minimis*, a partire dal 27 luglio 2023 come da Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2023.

Nella medesima riunione del 12 luglio 2023 il Comitato Agevolazioni ha deliberato (i) una riserva di risorse del Fondo 394/81 fino all'importo di 400 milioni di euro e relativa eventuale quota di cofinanziamento a fondo perduto fino all'importo di 40 milioni di euro a valere sulla quota del Fondo promozione integrata, per le imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell'Allegato I al decreto-legge n. 61/2023 per il solo finanziamento agevolato per la Transizione digitale ed ecologica; e (ii) una riserva di risorse del Fondo 394/81 fino all'importo di 200 milioni di euro e relativa eventuale quota di cofinanziamento a fondo perduto fino all'importo di 20 milioni di euro a valere sulla quota del Fondo promozione integrata, per le imprese con interessi diretti nei Balcani Occidentali, incorporate nelle nuove Circolari operative del Fondo 394.

Inoltre, ha approvato una Delibera quadro su termini, modalità e condizioni di collaborazione di SIMEST con il sistema bancario e il testo dell'Avviso di Istituzione di un sistema di collaborazione con il sistema bancario nell'ambito di operatività del Fondo 394/81 e connesso Schema di Accordo operativo tra SIMEST e Banca aderente e

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

relativi allegati, di cui è stata data comunicazione mediante Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2023.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 26 luglio 2023 ha approvato il Piano delle attività di promozione dei finanziamenti agevolati del Fondo 394 per l'anno 2023.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 3 ottobre 2023 ha preso atto dell'informativa sull'operatività del Fondo 394 a supporto delle imprese italiane con interessi in Africa e ha approvato la riserva per un importo di 200 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo 394, con una *sub*-riserva a beneficio delle imprese del Sud Italia fino al 35% della riserva complessiva, a supporto delle imprese italiane con interessi strategici in Africa.

In data 10 novembre 2023 il Ministro dell'economia e delle finanze ha presentato la Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla SIMEST quale gestore dei fondi per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano - Fondo 295/73 e Fondo 394/81 - Esercizio 2022. (Doc. XXXV-bis n. 1).

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 30 novembre 2023 ha approvato il Nuovo testo *standard* di garanzia per le operazioni del Fondo 394 e le conseguenti precisazioni alle Circolari operative.

Le operazioni del Fondo 394 sono state approvate dal Comitato Agevolazioni a partire dalla riunione del 30 novembre 2023 (e 29 dicembre 2023).

L'Articolo 44, commi 3 e 4 lettera b), del Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, ha disposto una rimodulazione e lieve riduzione delle risorse del Fondo 394/81, anticipando al 2023 l'importo di 545 milioni (quota parte dello stanziamento del 2024) e riducendo lo stanziamento del 2024 di 551,4 milioni.

Con riferimento agli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Toscana a decorrere dal 2 novembre 2023, il Comitato Agevolazioni nella riunione del 19 dicembre 2023 ha deliberato: (i) l'accesso da parte delle imprese localizzate nei territori individuati nell'Allegato A del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, alla riserva di 400 milioni di euro già costituita a valere sul Fondo 394/81 per i finanziamenti concessi alle imprese colpite dall'alluvione in Emilia e territori limitrofi ai sensi della Circolare n. 4/394/2023 "Transizione Digitale ed Ecologica"; (ii) la sospensione dei pagamenti fino al 31.12.2024 per le imprese esportatrici di cui all'articolo 10 del DL 61/2023 convertito dalla legge 100/2023 e s.m.i.,



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

ferma restando la durata complessiva dei finanziamenti, su richiesta delle imprese; (iii) la proroga di 6 mesi del termine per effettuare le rendicontazioni ai sensi delle Circolari operative degli interventi agevolati Fondo 394 e PNRR-F.394, su richiesta delle imprese, e (iv) adeguamenti alle Circolari operative, ed ha preso atto dell' esenzione normativa (disposta dall'articolo 13-*quater*, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191) dalla prestazione di forme di garanzia, a domanda, per le imprese localizzate nei territori cui si applica la misura di cui all'articolo 10 del Decreto-legge n. 61/2023 convertito dalla legge 100/2023 e s.m.i..

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 21 dicembre 2023 ha deliberato la Proroga del supporto esterno per la gestione dei picchi di operatività nella fase di erogazione per il Fondo 394 e PNRR-Fondo 394 e l'attivazione di un nuovo bando anche per l'attività istruttoria del Fondo 394.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 29 dicembre 2023 ha approvato le Linee guida per la gestione operativa delle dilazioni di pagamento a favore di imprese in temporanea difficoltà.

2. Fondo 394-Ucraina

Nel 2022, con riferimento alle misure urgenti adottate per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale determinatasi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina nell'ambito del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (*Temporary Crisis Framework*) disposto fino al 31 dicembre 2022, l'articolo 5-*ter* (Misure a favore delle imprese che esportano o hanno filiali o partecipate in Ucraina, nella Federazione russa e/o in Bielorussia) del decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, ha introdotto una nuova operatività del Fondo 394 a sostegno delle imprese che hanno realizzato, negli ultimi tre bilanci depositati, un fatturato medio, derivante da operazioni di esportazione diretta verso l'Ucraina e/o la Federazione Russa e/o la Bielorussia, pari ad almeno il 20 per cento del fatturato medio aziendale totale, a cui si applica il cofinanziamento a fondo perduto di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge n. 18/2020 convertito dalla legge n. 27/2020 e s.m.i., in percentuale non superiore al 40 per cento dell'intervento complessivo di sostegno, prevedendo che tale intervento agevolativo trovi applicazione fino al 31 dicembre 2022, secondo condizioni e modalità stabilite con una o più delibere del Comitato Agevolazioni tenuto conto delle risorse disponibili e

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

dell'ammontare complessivo delle domande presentate, subordinando l'efficacia della misura all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del TFUE.

Il Comitato Agevolazioni, quindi, nella riunione del 28 aprile 2022, ha adottato la Delibera Quadro recante «Condizioni per la concessione dell'intervento agevolativo di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, di "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", con cofinanziamento a fondo perduto ai sensi della sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2022/C 131 I/01 del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (*Temporary Crisis Framework*)» - notificata alla Commissione europea ed autorizzata con Decisione di autorizzazione C (2022) 5303 *final* del 19 luglio 2022. *State Aid SA.103464 (2022/N) - Italy TCF: Direct grants to companies with commercial relationships in Ukraine, Russia, and Belarus affected by the current crisis* e s.m.i.. Nella riunione del 26 maggio 2022, ha approvato la relativa Circolare operativa n. 1/394/2022 "Finanziamenti agevolati per le imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia" e ha deliberato la riapertura, a decorrere dalle ore 9:00 del 12 luglio 2022 e fino alle ore 18:00 del 31 ottobre 2022, delle attività di ricezione da parte di SIMEST di nuove domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse del Fondo 394 (e sulla quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per i cofinanziamenti a fondo perduto) riguardanti tale Circolare operativa n. 1/394/2022, con Avviso pubblicato sulla G.U. n. 126 del 31 maggio 2022.

Successivamente, l'articolo 29 (Misure a favore delle imprese esportatrici) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha disposto che le disponibilità del Fondo 394/81 possono essere utilizzate per concedere finanziamenti agevolati alle imprese esportatrici per fare fronte ai comprovati impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o rincari degli approvvigionamenti a seguito della crisi in atto in Ucraina e che per tali domande è ammesso il cofinanziamento a fondo perduto di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge n. 18/2020 convertito dalla legge n. 27/2020 e s.m.i., in percentuale non superiore al 40 per cento dell'intervento complessivo di sostegno, e che tale intervento agevolativo si applica fino al 31 dicembre 2022, secondo condizioni e modalità stabilite con una o più delibere del Comitato Agevolazioni tenuto conto delle risorse disponibili e dell'ammontare complessivo delle domande presentate, e che

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

l'efficacia dell'intervento agevolativo è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del TFUE.

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 16 giugno 2022 ha, quindi, adottato la Delibera quadro recante «Condizioni per la concessione dell'Intervento agevolativo di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, di "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", con cofinanziamento a fondo perduto ai sensi della sezione 2.1 "Temporary Crisis Framework"» e la relativa Circolare operativa n. 2/394/2022 "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", successivamente modificate con Delibera del 28 luglio 2022, conformemente all'innalzamento ad euro 500.000 per impresa dell'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai sensi della Sezione 2.1 del *Temporary Crisis Framework*, comunicando con Avviso pubblicato in G.U. n. 154 del 4 luglio 2022 l'avvio delle attività di ricezione da parte di SIMEST S.p.A. di nuove domande di finanziamento agevolato riguardanti tale Circolare operativa n. 2/394/2022, a decorrere dalla seconda metà del mese di settembre 2022, nella data che il soggetto gestore SIMEST S.p.A. a seguito del completamento delle occorrenti implementazioni tecnologiche, ha fissato a decorrere dal 20 settembre 2022 e fino al 31 ottobre 2022, con Avviso pubblicato in G.U. n. 187 dell'11 agosto 2022 e sul sito istituzionale di SIMEST (www.simest.it).

Nella riunione del 16 giugno 2022 il Comitato Agevolazioni ha, altresì, deliberato, per i 2 Interventi agevolativi di "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia" (di cui alla delibera del 28 aprile 2022 e relativa Circolare operativa n. 1/394/2022) e di "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia" (di cui alla delibera del 16 giugno 2022 e relativa Circolare operativa n. 2/394/2022), la destinazione dell'importo complessivo fino a 1.100 milioni di euro del Fondo 394/81 per la concessione dei Finanziamenti e fino a 700 milioni di euro della Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata per la concessione dei Cofinanziamenti a fondo perduto.

Tale misura è stata notificata alla Commissione europea e autorizzata con Decisione di autorizzazione C (2022) 7008 final del 28 settembre 2022. *State Aid SA.104242 (2022/N) - Italy TCF: Direct grants to companies relying on supply from Ukraine, Russia and Belarus affected by the current crisis.*

Con Delibera del 28 luglio 2022, conformemente all'intervenuto innalzamento a 500.000 euro per impresa dell'importo complessivo dell'aiuto concedibile ai sensi della Sezione 2.1 del *Temporary Crisis Framework*, il Comitato Agevolazioni ha modificato

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

la Delibera 28 aprile 2022 e la relativa Circolare operativa n. 1/394/2022 relative all'Intervento "Finanziamenti agevolati per le imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", successivamente autorizzata dalla Commissione europea con Decisione di autorizzazione C (2022) 6647 *final* del 14 settembre 2022.

Con Comunicazione 2022/C 426/01, la Commissione europea ha adottato il nuovo "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" – *Temporary Crisis Framework*, in vigore dal 28 ottobre 2022 e che sostituisce il precedente, e che dispone, tra l'altro, l'estensione del regime di validità del *Temporary Crisis Framework* al 31 dicembre 2023 e l'incremento a 2 milioni di euro (dagli attuali 500.000 euro) della soglia degli aiuti di importo limitato di cui alla Sezione 2.1.

L'Articolo 13, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 del regime di validità dei due Interventi agevolativi (di cui all'articolo 5-ter del DL n. 14/2022 e all'articolo 29 del DL n. 50/2022) con previsione di affinamento dell'operatività degli strumenti, a seguito della prima esperienza applicativa, al fine di sostenere le imprese esportatrici che hanno realizzato, negli esercizi 2020 e 2021, un fatturato medio, derivante da operazioni di esportazione diretta verso l'Ucraina o la Federazione russa o la Bielorussia, pari almeno al 10 per cento del fatturato estero complessivo aziendale, e per le imprese esportatrici, singolarmente o a livello di gruppo, per fare fronte ai comprovati impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o dai rincari degli approvvigionamenti anche a livello di filiera, a seguito della crisi in atto in Ucraina.

Il Comitato Agevolazioni ha, quindi adottato, nel rispetto della Sezione 2.1 (Aiuti di importo limitato) del *Temporary Crisis Framework*, le due Delibere 28 febbraio 2023 poi aggiornate il 30 marzo 2023 recanti «Condizioni per la concessione dell'Intervento agevolativo di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28 come modificato dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, di "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", con cofinanziamento a fondo perduto ai sensi della sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2023/C 101/03 del 17 marzo 2023 "Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina"» e «Condizioni per la concessione dell'Intervento agevolativo di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni,

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 come modificato dall'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, di "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", con cofinanziamento a fondo perduto ai sensi della sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2023/C 101/03 del 17 marzo 2023 "Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", che sono state notificate alla Commissione europea che ha autorizzato i relativi regimi di aiuto di Stato con le Decisioni della Commissione europea C (2023) 4059 final del 19 giugno 2023 - *State Aid SA.107149 (2023/N) Italy TCTF: Direct grants to companies with commercial relationships in Ukraine, Russia, and Belarus affected by the current crisis (Re-introduction of State Aid SA.103464)*, e C (2023) 4060 final del 19 giugno 2023 - *State Aid SA.107150 (2023/N) Italy TCTF: Direct grants to companies relying on supply from Ukraine, Russia and Belarus affected by the current crisis (Re-introduction of State Aid SA.104242)*, con validità fino al 31 dicembre 2023.

Ha, quindi, approvato le due Circolari operative: Circolare n. 1/394/2023 (c.d. Circolare *Export*) e Circolare n. 2/394/2023 (c.d. Circolare *Import*), e le imprese hanno potuto presentare le domande di finanziamento agevolato del Fondo 394 con cofinanziamento a fondo perduto del FPI in regime di *Temporary Crisis and Transition Framework*, a partire dal 3 maggio 2023 e fino al 31 ottobre 2023 come da Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2023.

Le domande sono state approvate dal Comitato Agevolazioni a partire dalla riunione del 26 luglio 2023.

Successivamente, la Comunicazione della Commissione europea C/2023/1188 del 21 novembre 2023 recante "Modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" ha disposto, tra l'altro, la proroga al 30 giugno 2024 delle misure autorizzate ai sensi della sezione 2.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione europea 2023/C 101/03 del 17 marzo 2023 "Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (*Temporary Crisis and Transition Framework - TCTF*) e, pertanto, con l'Articolo 9, commi 1 e 2, del Decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, sono state prorogate fino al 30 giugno 2024 le due misure del Fondo 394/81 con connesso cofinanziamento a fondo perduto del FPI fino al 40% dell'intervento complessivo di sostegno, di cui ai predetti articolo 5-ter

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

del DL n. 14/2022 e articolo 29 del DL n. 50/2022 e loro successive modifiche e integrazioni.

Il Comitato Agevolazioni ha, quindi adottato, nella riunione del 30 gennaio 2024 le delibere di proroga al 30 giugno 2024 dell'operatività dei due strumenti, da notificare alla Commissione europea.

3. PNRR – Fondo 394. Domande pervenute il 3 maggio 2022 ed eccedenti le risorse del PNRR

L'articolo 40, comma 1-bis del Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2021, n. 175, ha disposto che per le domande PNRR-Fondo 394 presentate il 3 maggio 2022 ed eccedenti le risorse PNRR, si provveda a valere sulle risorse ordinarie del Fondo 394 (e della quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per i cofinanziamenti a fondo perduto) nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di importanza minore *de minimis*, mediante utilizzo delle risorse del Fondo 394 fino a 700 milioni di euro e della quota di risorse del Fondo per la promozione integrata fino a 180 milioni di euro.

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e la SIMEST hanno, quindi, perfezionato in data 18 aprile 2023 l'Atto integrativo alla Convenzione 26 giugno 2020 per la gestione del Fondo 394/81 e alla Convenzione 26 giugno 2020 per la gestione della quota di risorse del FPI per la gestione degli interventi agevolativi "PNRR-Fondo 394" con risorse ordinarie ai sensi dell'art. 40, comma 1-bis, del decreto-legge 23 settembre 2022 n.144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n.175, avendo acquisito il preventivo parere favorevole del Comitato Agevolazioni espresso nella riunione del 30 marzo 2023 ai sensi dell'articolo 3 lett. i), del Decreto 24 aprile 2019.

Le domande sono state approvate dal Comitato Agevolazioni a partire dalla riunione del 26 gennaio 2023.

Nel corso del 2023 hanno avuto luogo n. 16 riunioni del Comitato Agevolazioni.

L'operatività del Fondo 394 con i cofinanziamenti a fondo perduto è stata supportata nel 2023 da una specifica campagna pubblicitaria e di comunicazione su canali digitali e dal supporto al cliente tramite il servizio di *customer care* centralizzato.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

4. Considerazioni generali concernenti le diverse tipologie di finanziamenti a tasso agevolato concessi a valere sul Fondo 394/81⁹

Nel corso del 2023 sono pervenute domande di finanziamento per un importo complessivo di circa 4 miliardi di euro.

Nel 2023 sono state accolte dal Comitato Agevolazioni 3.041 operazioni per 1.447 milioni di euro (inclusa la quota a valere sul Fondo Promozione Integrata), rispetto a 803 accoglimenti per 512 milioni di euro nel 2022.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Fondo

Fondi	Numero operazioni ^(*)	Millioni di euro
Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	3.041	1.082,7
Quota Fondo per la Promozione Integrata	2.669	363,8
TOTALE GENERALE	3.041	1.446,5

Nota: (*) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per operatività (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ^(*)	Millioni di euro
Operatività tradizionale	1.438	412,4
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	1.438	386,5
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	1.156	25,8
Operatività Ucraina Import ed Export	536	619,3
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	536	371,8
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	536	247,6
Operatività ex PNRR con risorse ordinarie	1.010	393,3
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	1.010	324,4
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	920	68,9
Operatività Emergenza Alluvione Emilia Romagna	57	21,5
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	0	0,0
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	57	21,5
TOTALE GENERALE	3.041	1.446,5

Nota: (*) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

I volumi dei Finanziamenti Agevolati approvati nel 2023 sono ripartiti come segue:

- **Operatività tradizionale** pari a 1.438 operazioni per 412 milioni di euro:
- a. **Transizione digitale ed ecologica:** 600 finanziamenti per 283 milioni di euro (di cui 15 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto)

⁹ Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

per la transizione digitale ed ecologica *green* delle imprese con vocazione internazionale;

b. **Fiere ed Eventi:** 793 finanziamenti per 113 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema;

c. **Inserimento mercati:** 28 finanziamenti per 15 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione di programmi di inserimento nei mercati, che supportano le imprese italiane nella realizzazione di strutture commerciali all'estero;

d. **E-commerce:** 17 finanziamenti pari a 2 milioni di euro (di cui 0,2 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione o il potenziamento di piattaforme *e-commerce* per la promozione e la vendita di prodotti online;

▪ **Operatività Ucraina *export* e *import*** pari a 536 operazioni per 619 milioni di euro:

e. **Ucraina *import*:** 337 finanziamenti per 463 milioni di euro (di cui di cui 185 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno delle imprese esportatrici italiane con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, colpite dalle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino;

f. **Ucraina *export*:** 199 finanziamenti per 156 milioni di euro (di cui di cui 63 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno delle imprese esportatrici italiane in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, colpite dalle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino;

▪ **Operatività ex PNRR con risorse ordinarie** pari a 1.010 operazioni per 393 milioni di euro:

g. **Transizione digitale ed ecologica:** 877 finanziamenti per 380 milioni di euro (di cui 66 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la transizione digitale ed ecologica delle imprese con vocazione internazionale con risorse ordinarie;

h. **E-commerce:** 84 finanziamenti per 10 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione o potenziamento di piattaforme *e-commerce* per la promozione e la vendita di prodotti online con risorse ordinarie;



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

i. **Fiere ed Eventi:** 49 finanziamenti per 3 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema con risorse ordinarie;

▪ **Operatività emergenza alluvione Emilia-Romagna** pari a 57 operazioni per 22 milioni di euro:

j. **Contributi danni materiali:** 54 finanziamenti per 17 milioni di euro (interamente a fondo perduto) relativi ai contributi per indennizzo dei danni diretti materiali delle imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali;

k. **Ristoro perdita reddito:** 3 finanziamenti per 5 milioni di euro (interamente a fondo perduto) relativi ai contributi per la perdita di Reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dall'evento alluvionale.

Nel 2023, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 499 operazioni per 366 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nell'anno e negli anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 195 operazioni per 74 milioni di euro.

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 concessi nel 2023 hanno riguardato iniziative in 40 Paesi. I settori maggiormente interessati dai finanziamenti agevolati sono stati l'industria metallurgica (19%), l'industria meccanica (18%), l'agroalimentare (12%) e il chimico/petrolchimico (10%).

Quanto alle dimensioni delle imprese destinatarie dei finanziamenti, nel 2023 il 76% dei volumi accolti è stato destinato alle PMI e il 24% a grandi imprese (delle quali ca. 23% *MID CAP*¹⁰). In termini di numerosità l'86% delle operazioni sono PMI e il 14% *MID CAP* e grandi imprese.

Il volume complessivo di erogazioni effettuate nel 2023 è stato pari a 366 milioni di euro (rispetto ai 393 milioni di euro del 2022) di cui 257 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81 e 109 milioni di euro a valere sul Fondo Promozione Integrata.

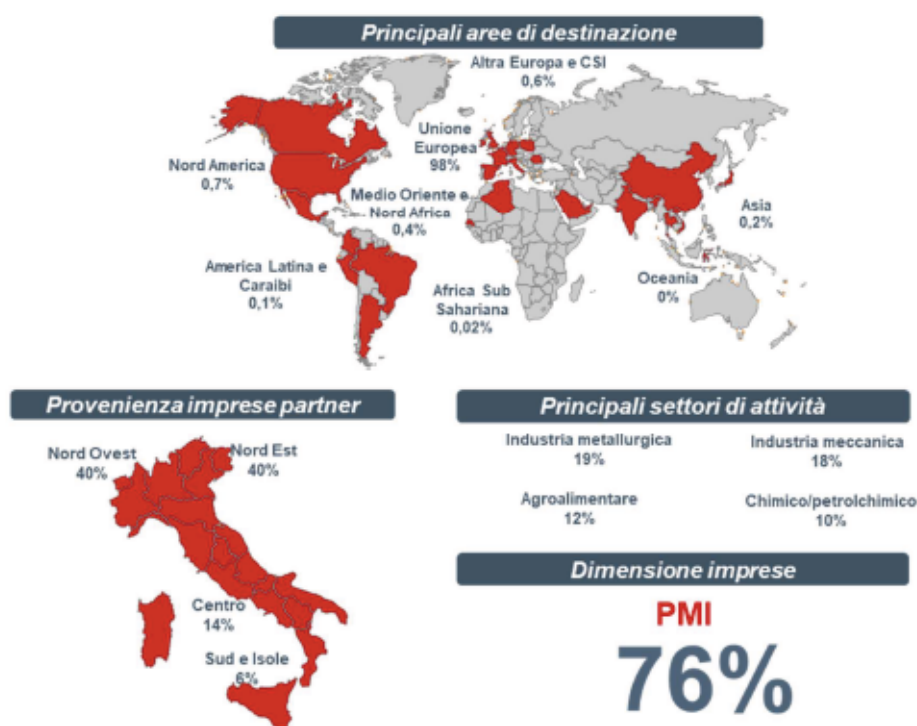
¹⁰ Imprese non qualificabili come PMI con un numero di dipendenti non superiore a 1.500 unità, calcolato sulla base del regolamento UE n. 651/2014.



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Il portafoglio in essere dei finanziamenti per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81 è pari a 2.910 milioni di euro per 15.468 operazioni.

Di seguito, vengono illustrati i dati statistici relativi ai volumi accolti dal Comitato Agevolazioni nel 2023 a valere sul Fondo 394/81¹¹.



Di seguito, vengono illustrati i dati statistici relativi ai singoli interventi a valere sul Fondo 394/81¹².

¹¹ Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.

¹² Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

4.1. I finanziamenti a tasso agevolato di programmi di inserimento mercati – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera a) – DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 3/394/2023 dal 16 luglio 2023)

I finanziamenti di *programmi di inserimento mercati*, regolamentati dal DM 1 giugno 2023 e dettagliate dalla Circolare n. 3/394/2020, hanno una durata massima di sei anni a decorrere dalla data di stipula, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2023 il tasso ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 3,56 % del mese di gennaio al 4,64% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2023 l'attività a valere sullo strumento inserimento mercati ha riguardato 28 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 14,8 milioni di euro, con una riduzione pari al 95% in termini di numero e al 96% in termini di importo rispetto all'anno precedente (511 accoglimenti per 403 milioni di euro).

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Inserimento mercati	28	14,8
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	28	14,0
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	17	0,7

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, inoltre, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 37 operazioni per 24 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 20 operazioni per 18 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2023 presenta come area di prevalente interesse i Paesi del Nord America (37%), seguita dall' Altra Europa e CSI (24%) e dall'Unione Europea (23%).

Nel 2023, a livello di singoli Paesi, la più alta concentrazione di operazioni ha riguardato gli Stati Uniti (5 milioni di euro accolti a fronte di 5 operazioni), seguiti dal Regno Unito (2 milioni di euro ripartiti in 2 operazioni), dall'Arabia Saudita (1 milione di euro accolto a fronte di 3 operazioni) e dalla Francia (1 milione di euro accolto a fronte di 3 operazioni)

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Nella ripartizione regionale dei finanziamenti nel Nord Italia prevale la Lombardia (5 milioni di euro e 8 operazioni), seguita dal Veneto (1 milione di euro e 3 operazioni) e dal Friuli-Venezia Giulia (1 milione di euro e 2 operazioni).

Per il Centro, il Lazio rappresenta l'unico destinatario con 3 milioni di euro accolti e 6 operazioni.

Infine, per il Sud, la Regione che ha registrato più accoglimenti è stata la Sicilia con 2 milioni di euro e 3 operazioni, seguita dalla Campania (1 milione di euro e 2 operazioni) e dalla Puglia (1 milione di euro e 1 progetto).

Nel 2023, il Nord ha complessivamente registrato il maggior volume di finanziamenti accolti pari al 56% (rispetto al 63% del 2022), il Centro ha registrato il 21% dei volumi (rispetto al 22% del 2022) ed il Sud il 23%, in aumento rispetto al 15% del 2022.

Con riferimento ai settori produttivi prevalgono nel 2023 il settore dei servizi non finanziari (24% dei volumi accolti), il settore dell'elettronico/informatico (10%) e del commercio (9%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento mercati, la percentuale degli accoglimenti del 2023 relativi a piccole e medie imprese è risultato pari all'85%.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 25 operazioni accolte (89%) nel 2023 e 437 operazioni (86%) nel 2022.

4.2. **Intervento Agevolativo per sostenere la partecipazione, anche in Italia, a eventi, anche virtuali, di carattere internazionale tra Fiera, Mostra, Missione imprenditoriale o Missione di sistema, per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 5/394/2023 dal 16 luglio 2023).**

I finanziamenti per la partecipazione a fiere e/o eventi sono regolamentati dal DM 1 giugno 2023 e dettagliate dalla Circolare n. 5/394/2023.

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni a decorrere dalla data di stipula, dei quali 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

richiedente. Nel corso del 2023 il tasso ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 3,56 % del mese di gennaio al 4,64% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2023, gli accoglimenti sono stati 793 per 112,6 milioni di euro (7 per 0,4 milioni di euro nel 2022).

Finanziamenti Agevolati**Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)**

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Fiere ed eventi	793	112,6
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	793	103,2
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	683	9,4

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, inoltre, prima della delibera sono state archiviate 67 operazioni per 9 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2021, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 2 operazioni per 0,1 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2023, presenta come area di prevalente interesse l'Unione Europea (84% dei volumi accolti)

I settori maggiormente interessati dalla partecipazione a fiere e/o eventi nel 2023 sono stati l'industria meccanica (21%) e il commercio (14%).

I volumi accolti riguardano per il 70% imprese del Nord Italia, per il 18% imprese del Sud e per il 12% imprese del Centro.

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e/o eventi, nel 2023 si registra il 91% dei volumi destinato alle PMI (il 95% delle operazioni).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia il ricorso all'intervento da parte delle PMI con 750 operazioni accolte (95%) nel 2023 e 3 operazioni (43%) nel 2022.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

4.3. I finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (*e-commerce*) attraverso l'utilizzo di un *Market Place* o la realizzazione/implementazione di una Piattaforma informatica propria – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 6/394/2023 dal 16 luglio 2023).

I finanziamenti finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico, sono regolamentati dal DM 1 giugno 2023 e dalla Circolare n. 6/394/2023 (dal 16 luglio 2023).

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni a decorrere dalla data di Stipula di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2023 il tasso ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 3,56 % del mese di gennaio al 4,64% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2023 gli accoglimenti sono stati 17 per 2,3 milioni di euro (38 per 5 milioni di euro nel 2022).

Finanziamenti Agevolati**Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)**

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
E-Commerce	17	2,3
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	17	2,1
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	16	0,2

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, inoltre, prima della delibera è stata archiviata per documentazione incompleta 1 operazione per 0,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2021 e nel 2020, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 3 operazioni per 0,9 milioni di euro.

L'attuazione dei programmi di *e-commerce* ha riguardato l'Italia per tutte le operazioni accolte nell'anno.

I settori maggiormente interessati sono stati il settore dei beni di consumo (29%), il commercio (22% dei volumi), il tessile (21%) e i servizi non finanziari (12%).

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

I volumi accolti riguardano per il 51% imprese del Nord Italia, per il 13% imprese del Centro e per il 36% del Sud. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 7 per 1 milione di euro, prevalentemente Trentino-Alto Adige e Veneto;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 6 per 1 milione di euro, prevalentemente Campania e Puglia;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 4 per 0,3 milioni di euro, prevalentemente Umbria.

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato finanziamenti agevolati finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico, i volumi accolti riguardano esclusivamente PMI (100% dei volumi).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 17 operazioni accolte (100%) nel 2023 e 32 operazioni (84%) nel 2022.

4.4. I finanziamenti agevolati per la Transizione digitale o ecologica delle imprese italiane— DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 4/394/2023.

Intervento Agevolativo per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali, regolamentato dal DM 1 giugno 2023 e dalla Circolare n. 4/394/2023.

La durata massima dei finanziamenti è di 6 anni a decorrere dalla data di Stipula, di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2023 il tasso ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 3,56 % del mese di gennaio al 4,64% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2023 gli accoglimenti sono stati 600 per 282,6 milioni di euro.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Transizione digitale ed ecologica	600	282,6
di cui Fondo 394_Transizione digitale ed ecologica	600	267,2
di cui Fondo Perduto_Transizione digitale ed ecologica	440	15,4

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, inoltre, prima della delibera sono state archiviate 67 operazioni per 92 milioni di euro.

L'attuazione dei programmi di transizione digitale ed ecologica ha riguardato l'Italia per tutte le operazioni accolte nell'anno.

I settori maggiormente interessati sono stati l'industria metallurgica (24%), l'industria meccanica (17%) e il chimico/petrochimico (12%).

I volumi accolti riguardano per il 79% imprese del Nord Italia, per il 12% imprese del Centro e per il 9% del Sud. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 458 per 223 milioni di euro, prevalentemente Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 60 per 26 milioni di euro, prevalentemente Campania, Puglia e Abruzzo;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 82 per 34 milioni di euro, prevalentemente Toscana, Marche e Lazio.

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per l'83% dei volumi le PMI e per il restante 17% grandi imprese (di cui il 16% MID CAP).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso del 2023, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 544 operazioni accolte (91%).

4.5. I finanziamenti agevolati a favore delle imprese colpite dagli effetti del conflitto Russia-Ucraina:

Ucraina «Export», Art. 5-ter Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, di "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia", Delibera del Comitato Agevolazioni del 28 febbraio 2023 come aggiornata il 30 marzo 2023 – Circolare n. 1/394/2023

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Ucraina «Import», art. 29 Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, di "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", Delibera del Comitato Agevolazioni del 28 febbraio 2023 come aggiornata il 30 marzo 2023 – Circolare n. 2/394/2023

I finanziamenti per il Prodotto Ucraina (nelle edizioni *Export* e *Import*), regolamentati dalla Delibera del Comitato Agevolazioni del 28 febbraio 2023, come aggiornata il 30 marzo 2023 e dettagliate dalle Circolari n. 1/394/2023 e n. 2/394/2023, hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato (applicato per questo strumento solo nella fase di "rimborso") è pari allo 0%. Il tasso di riferimento UE (applicato nella fase di preammortamento) nel corso del 2023 ha avuto un andamento crescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 3,56 % del mese di gennaio al 4,64% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2023 gli accoglimenti sono stati 536 per 619,3 milioni di euro, di cui 199 operazioni per 156,4 milioni di euro su Ucraina Export e 337 operazioni per 463 milioni di euro su Ucraina Import.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Ucraina 1 - Export	199	156,4
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	199	93,8
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	199	62,5
Ucraina 2 - Import	337	463,0
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	337	278,0
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	337	185,0

Nota: ⁽¹⁾ un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, inoltre, prima della delibera sono state archiviate per documentazione incompleta, 119 operazioni per 132 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2022, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 15 operazioni per 8 milioni.

I volumi accolti nel 2023 riguardano per l'83% imprese del Nord Italia, per l'11% imprese del Centro e per il 6% imprese del Sud Italia. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 430 per 512 milioni di euro, prevalentemente Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto;

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 70 per 70 milioni di euro, prevalentemente Toscana, Marche e Lazio;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 36 per 37 milioni di euro, principalmente Campania, Sicilia e Puglia.

Tra i settori produttivi i principali sono l'industria metallurgica (21% dei volumi), l'industria meccanica (18% dei volumi) e l'agroalimentare (17% dei volumi).

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese nel 2023 si registra il 77% dei volumi accolti destinato alle PMI, per la restante parte i volumi sono riferibili principalmente alle *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 451 operazioni accolte (84%) nel 2023 e 135 operazioni (87%) nel 2022.

5. PNRR su risorse ordinarie

Copertura con risorse ordinarie (F.394 e Fondo per la Promozione Integrata) e cofinanziamento in regime *de minimis* per le domande PNRR-Fondo 394 presentate il 3 maggio 2022 ed eccedenti le risorse PNRR. - Articolo 40, comma 1-bis del Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144.

5.1. Fiere ed eventi PNRR con risorse ordinarie

L'attività nel 2023 ha riguardato 49 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 3,4 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Fiere ed eventi PNRR con risorse ordinarie	49	3,4
di cui Fondo 394_Fiere ed eventi PNRR con risorse ordinarie	49	2,6
di cui Fondo Perduto_Fiere ed eventi PNRR con risorse ordinarie	49	0,9

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 38 operazioni per 3 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2023, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 15 operazioni per 0,8 milioni di euro.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2023 presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea (91%).

Nel 2023, a livello di singoli Paesi, la più alta concentrazione di operazioni ha riguardato l'Italia (2 milioni di euro accolti a fronte di 31 operazioni), seguiti dalla Germania (0,4 milioni di euro ripartiti in 8 operazioni) e dalla Francia (0,2 milioni di euro per 1 operazione).

Nel 2023, il Nord ha complessivamente registrato il maggior volume di finanziamenti accolti pari al 74% e il Centro ha registrato il 26% dei volumi.

Nella ripartizione regionale dei finanziamenti nel Nord Italia prevale la Lombardia (1 milione di euro e 11 operazioni), seguita dal Piemonte (1 milione di euro e 9 operazioni) e dal Veneto (1 milione di euro e 8 operazioni).

Per il Centro, prevale la Toscana (0,5 milioni di euro e 7 operazioni) seguita dal Lazio (0,3 milioni di euro e 5 operazioni).

Con riferimento ai settori produttivi prevalgono nel 2023 l'industria meccanica (47%) e il commercio (12%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento mercati, la percentuale degli accoglimenti del 2023 relativi a piccole e medie imprese è risultata pari al 100%.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso del 2023, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 49 operazioni accolte (100%).

5.2. E-commerce PNRR con risorse ordinarie

L'attività nel 2023 ha riguardato 84 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 9,7 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
E-commerce PNRR con risorse ordinarie	84	9,7
di cui Fondo 394_E-commerce PNRR con risorse ordinarie	84	7,3
di cui Fondo Perduto_E-commerce PNRR con risorse ordinarie	83	2,3

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 14 operazioni per 2 milioni di euro.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2023, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 19 operazioni per 1,7 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2023 presenta come unica area di interesse i Paesi dell'Unione Europea (100%) e in particolare l'Italia.

Nel 2023, il Nord ha complessivamente registrato il maggior volume di finanziamenti accolti pari al 57%, il Centro ha registrato il 42% dei volumi e il Sud ha registrato l'1% dei volumi.

Nella ripartizione regionale dei finanziamenti nel Nord Italia prevale la Lombardia (4 milioni di euro e 27 operazioni), seguita dal Veneto (0,5 milioni di euro e 5 operazioni).

Per il Centro, prevale la Toscana (2 milioni di euro e 19 operazioni) seguita dal Lazio (1 milione di euro e 10 operazioni).

Con riferimento ai settori produttivi prevalgono nel 2023 il commercio (23%) e i servizi non finanziari (19%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese, la percentuale degli accoglimenti del 2023 relativi a piccole e medie imprese è risultata pari al 100%.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2023, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 84 operazioni accolte (100%).

5.3. Transizione digitale ed ecologica PNRR con risorse ordinarie

L'attività nel 2023 ha riguardato 877 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 380,2 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Transizione digitale ed ecologica PNRR con risorse ordinarie	877	380,2
di cui Fondo 394_Transizione digitale ed ecologica PNRR con risorse ordinarie	877	314,5
di cui Fondo Perduto_Transizione digitale ed ecologica PNRR con risorse ordinarie	788	65,7

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 141 operazioni per 98 milioni di euro.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2023, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 121 operazioni per 44 milioni di euro.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2023 presenta come unica area di interesse i Paesi dell'Unione Europea (100%) e in particolare l'Italia.

Nel 2023, il Nord ha complessivamente registrato il maggior volume di finanziamenti accolti pari all'80%, il Centro ha registrato il 20% dei volumi e il Sud ha registrato 0,2% dei volumi.

Nella ripartizione regionale dei finanziamenti nel Nord Italia prevale la Lombardia (124 milioni di euro e 285 operazioni), seguita dal Veneto (75 milioni di euro e 161 operazioni) e dal Piemonte (45 milioni di euro e 105 operazioni).

Per il Centro, prevale la Toscana (39 milioni di euro e 98 operazioni) seguita dalle Marche (21 milione di euro e 47 operazioni).

Con riferimento ai settori produttivi prevalgono nel 2023 l'industria meccanica (18%) e l'industria metallurgica (17%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese, la percentuale degli accoglimenti del 2023 relativi a piccole e medie imprese è risultata pari al 66% e il restante 34% relativo alle *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2023, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 639 operazioni accolte (73%).

6. Contributo a fondo perduto per l'indennizzo della perdita di reddito subita dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali.

6.1. Contributo a fondo perduto per indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali. *Delibera Quadro del 7 giugno 2023 e modifiche successive - Circolare operative n. 1/FPI/2023 e modifiche successive.*

L'attività nel 2023 ha riguardato 54 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 16,8 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Contributi Alluvione Emilia-Romagna	54	16,8

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Nel 2023, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 15 operazioni per 6 milioni di euro.

Nel 2023, il Nord ha complessivamente registrato il maggior volume di finanziamenti accolti pari al 99% e il Centro ha registrato il restante 1% dei volumi.

Nella ripartizione regionale dei finanziamenti nel Nord Italia prevale l'Emilia-Romagna (15 milioni di euro e 50 operazioni), seguita dalla Lombardia (2 milioni di euro e 3 operazioni).

Per il Centro, l'unica area interessata è stata la Toscana (0,2 milioni di euro e 1 operazione).

Con riferimento ai settori produttivi prevalgono nel 2023 l'industria meccanica (19%) e agroalimentare (18%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese, la percentuale degli accoglimenti del 2023 relativi a piccole e medie imprese è risultata pari al 68% e il restante 32% relativo alle grandi imprese (di cui 1% *MID CAP*).

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2023, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 46 operazioni accolte (85%).

6.2. Contributo a fondo perduto per l'indennizzo della perdita di reddito subita dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali. *Delibera Quadro del 3 ottobre 2023 – Circolare operativa n. 2/FPI/2023.*

L'attività nel 2023 ha riguardato 3 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 4,7 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni ⁽¹⁾	Millioni di euro
Ristori Perdita Reddito Alluvione Emilia-Romagna	3	4,7

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2023, l'unica area di provenienza delle imprese è stata il Nord Italia (100% dei volumi accolti).

Nella ripartizione regionale dei finanziamenti prevale la Lombardia (4 milioni di euro e 1 operazione), seguita dall'Emilia-Romagna (1 milione di euro e 2 operazioni).



RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Con riferimento ai settori produttivi prevalgono nel 2023 il settore dei beni di consumo (79%) e l'agroalimentare (19%).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese, la percentuale degli accoglimenti del 2023 relativi a piccole e medie imprese è risultata pari al 21% e il 79% relativo alle *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2023, evidenzia la prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 2 operazioni accolte (67%).

7. [Informativa sul recupero crediti relativo al Fondo 394/81 alla data del 31 dicembre 2023.](#)

Le posizioni a recupero relative ai finanziamenti erogati a valere sulle risorse del Fondo 394/81 sono complessivamente 1.052 per 653 controparti di cui:

- n. 218 sono relativi a programmi di inserimento nei mercati esteri;
- n. 61 sono relativi a studi di fattibilità/assistenza tecnica;
- n. 393 sono relativi a programmi di fiere e mostre all'estero;
- n. 259 sono relativi a operazioni di patrimonializzazione;
- n. 4 sono relativi ad operazioni di temporary export manager;
- n. 83 sono relativi ad operazioni di e-commerce;
- n. 34 sono relativi ad operazioni di transizione digitale ed ecologica.

Ai 1.052 finanziamenti sopra indicati si aggiungono ulteriori n. 7 posizioni di recupero relative ai garanti delle imprese finanziate (Veneto Banca S.p.A, Banca Popolare di Vicenza S.p.A, Intercredit S.C., Cooperativa Liberi Imprenditori e Professionisti in liquidazione, Banca Popolare di Garanzia, Vittoria Assicurazioni, Società Italiana Confidi Cooperativa di Garanzia).

L'insieme dei crediti in linea capitale oggetto dei suddetti 1.052 finanziamenti (esclusi i procedimenti nei confronti delle garanti) è pari a euro 157.264.871,32 (importo calcolato al netto di tutti i rientri sulle posizioni a recupero).

Inoltre, se si detraggono le risorse erogate a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, pari ad euro 6.921.117,49, sul Fondo per la Promozione Integrata, pari ad euro 18.084.999,03, l'esposizione complessiva del Fondo 394 risulta pari ad euro

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

132.258.754,80, oltre gli interessi maturati e *maturandi* su ciascun finanziamento che variano in funzione dei rispettivi tassi di interesse applicati.

Più precisamente, dal 1^a gennaio al 31 dicembre 2023 sono stati affidati in recupero n. 435 nuovi finanziamenti per n. 240 controparti, che si suddividono nelle seguenti tipologie:

- n. 39 sono relative a inserimenti sui mercati esteri;
- n. 110 sono relative ad operazioni di patrimonializzazione
- n. 21 sono relative a studi di fattibilità.
- n. 172 sono relative a programmi di fiere ed eventi;
- n. 30 sono relative ad un programma di transizione ecologica digitale;
- n. 61 sono relative a programmi di *e-commerce*;
- n. 2 sono relative a programmi di *temporary management*.

Il totale dei crediti in linea capitale oggetto dei 435 nuovi finanziamenti è pari a euro 64.414.888,03 al netto degli importi recuperati nel 2023, solo sulle nuove posizioni.

Inoltre, se si detraggono le risorse erogate a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, pari ad euro 946.605,64, sul Fondo per la Promozione Integrata, pari ad euro 11.829.982,03 l'esposizione complessiva del Fondo 394 risulta pari ad euro 51.638.300,36, oltre gli interessi maturati e *maturandi* su ciascun finanziamento che variano in funzione dei rispettivi tassi di interesse applicati.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

ALLEGATO 1

Fondo 295/73: Rendiconto dei flussi di cassa. Esercizio 2023.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Fondo art. 3 legge 28 maggio 1973 n. 295

Rendiconto dei flussi di cassa dell'esercizio 2023 confrontato con l'esercizio precedente			(Importi in euro)
	2023	2022	
a) Disponibilità Iniziali	4.240.118.249	3.667.222.892	
b) Entrate del Fondo	469.152.047	924.434.730	
di cui:			
- Assegnazioni di legge	144.276.923	148.876.923	
- Incasso di rate per "contributi negativi"	471.123	140.577.709	
- Differenziali su coperture dei rischi (IRS)	113.282.604	10.992.115	
- Interessi attivi su Cash Collaterali	-	529.044	
- Ritenute fiscali da versare	10.757	11.765	
- Interessi dei c/c bancari accreditati e altri proventi	13.648.253	761.766	
- Incassi per Cash Collaterali su operazioni Swap	197.440.000	622.644.619	
- Altri proventi	22.387	40.789	
Totale disponibilità Iniziali + entrate del periodo	4.709.270.296	4.591.657.622	

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

	(Importi in euro)	
	2023	2022
c) Uscite del Fondo	934.060.856	351.539.373
di cui:		
- Contributi del Fondo erogati di cui:	670.557.007	44.407.310
- Erogazioni per crediti acquirente	646.417.542	27.420.210
- Erogazioni per crediti fornitori	22.980.214	15.362.155
- Erogazioni per contributi partecipazioni	1.159.251	1.624.945
- Differenziali su coperture dei rischi (IRS)	5.897.252	39.055.882
- Commissioni al gestore SIMEST	8.351.724	6.963.738
- Spese legali, notarili e commissioni e altri oneri	75.610	2.850
- Spese, imposte e tasse dei c/c bancari e altri oneri	3.579.939	1.291.998
- Ritenute fiscali anno precedente versate	11.765	2.026
- Rimborsi per Cash Collateral su operazioni Swap	232.680.000	258.985.784
- Interessi passivi su Cash Collateral	13.107.559	849.785
d) Disponibilità finali		
- Tesoreria Centrale dello Stato c/c	3.414.586.427	3.844.309.504
- Banche c/c valutari	1.543	1.599
- Banche c/c Cash Collateral Swap	342.736.789	378.636.299
- Banche c/c Cash Collateral Swap in valuta	226.751	234.915
- Banche c/c D.Lgs. 143/98 - Capo II	16.863.486	15.936.856
- Banche c/c L.100/90	242.220	401.090
- Banche c/c L.19/91	552.244	597.986
	3.775.209.441	4.240.118.249
Totale uscite e disponibilità finali	4.709.270.296	4.591.657.622

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

ALLEGATO 2

Fondo 394/81: Rendiconto finanziario. Esercizio 2023.

Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato Legge 394/81, art.2, comma 1 – Legge 133/08, art. 6, comma 4.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall' U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.6)

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO DI CASSA			PARTE I - ENTRATE		ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME RISCOSE	ANNOTAZIONI		
1	2	3	4		
I	Entrate correnti	€ 14.681.985	- Incasso di rate: quote interessi - Interessi dei c/c bancari accreditati - Recupero Spese Legali - Proventi diversi		
			€ 13.890.578 € 797.299 € 0 € 4.108		
II	Entrate in conto capitale	€ 2.305.782.247	- Assegnazioni di legge di cui: - Art. 1 comma 1.142 lett. a) L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) - Art. 44, comma 3 D.L. 48/2023 - Art. 11 DL 73/2021 conv. L. 106/2021 - Art. 1 comma 49 - L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)		
			€ 2.045.000.000 - € 545.000.000 - € 1.500.000.000		
III	Partite di giro e contabilità speciali		- Incasso di rate: quote capitale - Accrediti per pooling cash collateral - Debiti verso PNRR per cash collateral - Debiti verso altri Fondi e Creditori diversi		
	Entrate per conto terzi gestioni autonome		€ 249.434.111 € 3.343.078 € 310.163 € 7.694.895		
	TOTALI ENTRATE	€ 2.320.464.231			

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall' U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.5)

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO DI CASSA			PARTE II - USCITE		ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	
NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME PAGATE	ANNOTAZIONI			
1	2	3	4			
I	Spese correnti	€ 21.599.876	- Commissioni al gestore SIMEST - Spese, imposte e tasse dei d/c bancari			
II	Spese in conto capitale	€ 261.518.681	- Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett a - Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett b - Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett c - Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett c2 - E-Commerce - TEM - Ucraina - Finanziamenti PNRR da Risorse Nazionali (IT) - Addebiti per svincoli posting di cash collaterali - Debiti diversi e addebiti in corso di definizione			
III	Partite di giro e contabilità speciali Spese per conto terzi gestioni autonome					
	TOTALI USCITE	€ 283.118.557				
			€ 20.948.705 € 651.171 <			

RELAZIONE AL PARLAMENTO - ATTIVITA' DEI FONDI 295/73 E 394/81 GESTITI DA SIMEST

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall'U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.5)

BILANCIO DI CASSA		PARTE III - RIEPILOGO FINALE		ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	
NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME RISCOSE O PAGATE	ANNOTAZIONI		
1	2	3	4		
I	Totale entrate	€ 2.320.484.231			
II	Totale uscite	€ 283.118.557			
	Avanzo di cassa dell'esercizio	€ 2.037.345.674			
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 3.002.779.671			
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	€ 5.040.125.345	- Tesoreria Centrale dello Stato c/c infruttifero: € - Banca c/c: € - BNL- Cash Collateral: € - BNL - PNRR Risorse Nazionali Prestiti €	4.957.550.402	52.182.510
				28.528.897	3.885.536

Fondo legge 29 luglio 1981 n. 394

Rendiconto dei flussi di cassa e determinazione dell'avanzo di gestione
dell'esercizio 2023 confrontato con l'esercizio precedente

	2023	(Importi in euro) 2022
a) Disponibilità iniziali	3.002.779.671	1.785.088.360
b) Fonti del Fondo	2.305.782.247	1.544.936.104
- Assegnazioni di legge	2.045.000.000	1.440.000.000
- di cui:		
- Art. 6 bis, C. 14, DL 137/2020 conv. L. 176/2020 (cd DL Ristori)		-
- Art. 1 comma 1.142 lett. a) L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021)		140.000.000
- Art. 44, comma 3, D.L. 48/2023	545.000.000	-
- Art. 11 DL 73/2021 conv. L. 106/2021	1.500.000.000	1.300.000.000
- Art. 1 comma 49 - L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)		
- Incasso di rate: quote capitale	249.434.111	97.698.942
- Creditori diversi e accrediti in corso di definizione	7.694.895	1.160.904
- Accrediti per cash collateral a valere su risorse PNRR	310.163	1.269.985
- Accrediti per posting di cash collateral	3.343.078	4.806.273
c) Proventi del Fondo	14.681.985	15.651.028
- Incasso di rate: quote interessi	13.880.578	15.330.767
- Interessi dei c/c bancari e postali accreditati	797.299	24.929
- Recupero di spese legali	-	292.658
- Proventi diversi	4.108	2.674
d) Totale entrate (b+c)	2.320.464.231	1.560.587.132
Totale disponibilità iniziali + entrate del periodo	5.323.243.902	3.345.675.492
Fondo di dotazione alla fine del periodo		
Attività		
Finanziamenti a scadere in linea capitale	2.710.804.846	2.824.425.444
Crediti per rate dei finanziamenti in linea capitale scadute	174.784.284	53.462.351
Tesoreria Centrale dello Stato c/c	4.957.550.402	2.952.550.402
Banche c/c	52.182.510	23.366.220
BNL - Prestiti PNRR Risorse Nazionali	3.865.536	-
BNL - Cash Collateral	26.526.897	26.863.049
Crediti vs Fondo Crescita Sostenibile	109.654	62.058
Crediti vs Fondo Perduto	266.738	100.979
Crediti diversi	-	16
Totale	7.926.090.867	5.880.830.519



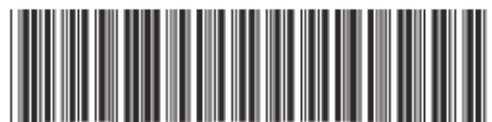
	2023	(imparti in euro) 2022
e) Impieghi del Fondo	261.518.681	325.597.045
- Finanziamenti accreditati alle imprese	257.275.341	316.071.007
- Addebiti per svincoli posting di cash collateral	4.021.480	9.256.131
- Debitori diversi e addebiti in corso di definizione	221.861	269.907
f) Spese del Fondo	21.599.876	17.298.776
- Commissioni al gestore SIMEST	20.948.705	16.818.427
- Spese, imposte e tasse dei c/c bancari	651.171	480.349
g) Totale uscite (e+f)	283.118.557	342.895.821
h) Disponibilità finali		
- Tesoreria Centrale dello Stato (*)	4.957.550.402	2.952.550.402
- Banche c/c	52.182.510	23.366.220
- BNL - Prestiti PNRR Risorse Nazionali	3.885.538	
- BNL - Cash Collateral	26.526.897	26.863.049
	5.040.125.345	3.002.779.671
i) Totale uscite + disponibilità finali (g+h)	5.323.243.902	3.345.675.492
Determinazione		
dell'Avanzo (Disavanzo) di gestione	(7.057.786)	(8.285.758)
- Proventi del periodo	14.681.985	15.651.028
- Spese del periodo	(21.599.876)	(17.298.776)
- Perdite da procedure di contenzioso	(139.895)	(6.638.010)
Dotazione Patrimoniale alla fine del periodo		
Assegnazioni di legge	7.846.112.463	5.801.112.463
Avanzi di gestione dei periodi precedenti	49.884.747	58.170.505
Avanzo (Disavanzo) di gestione del periodo	(7.057.786)	(8.285.758)
Debiti per cash collateral	24.784.102	25.564.060
Debiti verso Fondo Crescita Sostenibile	7.764.141	2.295.776
Debiti diversi	2.115.441	554.834
Debiti verso PNRR Prestiti	19.229	
Debiti verso PNRR Risorse Nazionali		
Debiti verso Fondo Perduto	786.825	148.654
Debiti per cash collateral Verso PNRR	1.681.704	1.268.985
Totale	7.926.090.867	5.880.830.519

(*) Le disponibilità sono depositate nel conto corrente di Tesoreria Centrale dello Stato - Contabilità speciale n. 22044, che accoglie anche le somme depositate a valere sulle disponibilità del Fondo Crescita Sostenibile e sulle disponibilità di Quota di Risorse del Fondo per la Promozione Integrata.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190352126500